

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-03-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	05/03/2018	25	Precipita con lo snowboard Fuoripista fatale: morto a 27 anni <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DELLA SERA	05/03/2018	37	Snowboarder di 27 anni cade e muore <i>Redazione</i>	3
FATTO QUOTIDIANO	05/03/2018	12	Valanghe e fuoripista in Piemonte: morto uno snowboarder <i>Redazione</i>	4
GIORNALE	05/03/2018	24	Tragedie sulle nevi Un giovane morto e uno gravissimo <i>Redazione</i>	5
LEGGO	05/03/2018	4	Un altro morto in montagna Il gelo persiste <i>Redazione</i>	6
METRO	05/03/2018	4	La neve delle Alpi semina morte <i>Redazione</i>	7
REPUBBLICA	05/03/2018	25	Fuoripista sullo snowboard, muore contro le rocce <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX	05/03/2018	14	Fuoripista in snowboard muore turista di 27 anni <i>Redazione</i>	9
STAMPA	05/03/2018	24	Sciatore travolto da valanga: è gravissimo <i>Redazione</i>	10
STAMPA	05/03/2018	24	Fuoripista con lo snowboard precipita da 20 metri e muore <i>Cinzia Attinà</i>	11
STAMPA	05/03/2018	26	Il grande gelo blocca l'acqua Arrivano le autobotti per salvare le asinelle <i>Paola</i>	12
ansa.it	04/03/2018	1	Frana su strada a Vallo di Nera - Umbria <i>Redazione</i>	13
ansa.it	04/03/2018	1	Elezioni, buona affluenza in paesi sisma - Politica <i>Redazione</i>	14
ansa.it	04/03/2018	1	Maltempo: in arrivo allerta per piogge - Ultima Ora <i>Redazione</i>	15
ansa.it	04/03/2018	1	Code per voto in centri sisma Umbria - Politica <i>Redazione</i>	16
ansa.it	04/03/2018	1	Maltempo: in arrivo allerta per piogge - Basilicata <i>Redazione</i>	17
ansa.it	04/03/2018	1	Valanga sopra Gressoney, travolto scialpinista - Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	18
ilmattino.it	04/03/2018	1	Maltempo, dopo la neve arrivano i temporali: nuova allerta meteo della Protezione civile <i>Redazione</i>	19
ilmessaggero.it	04/03/2018	1	Marche, ancora pioggia. Scatta un nuovo allerta meteo fino a mezzanotte di lunedì? <i>Redazione</i>	20
ilmessaggero.it	04/03/2018	1	Maltempo, dopo la neve arrivano i temporali: nuova allerta meteo della Protezione civile <i>Redazione</i>	21
lastampa.it	04/03/2018	1	Bra toglie l'amiante dal tetto della bocciofila e completa la bonifica degli edifici comunali <i>Redazione</i>	22
protezionecivile.gov.it	05/03/2018	1	Maltempo: ancora piogge e temporali al Centro-Sud <i>Redazione</i>	23
rainews.it	04/03/2018	1	Elezioni. Voto estero nel caos, bloccate operazioni di scrutinio <i>Redazione</i>	24
rainews.it	04/03/2018	1	Il maltempo prosegue. Piogge e temporali al Centro-Sud <i>Redazione</i>	25
corriereadriatico.it	05/03/2018	1	Crolla muro in centro storico - Due auto restano schiacciate - Area delimitata, chiusa la via <i>Redazione</i>	26
corriereadriatico.it	05/03/2018	1	Allarme per il Rio Secco - Il Comune per precauzione - chiude alcune strade <i>Redazione</i>	27
corriereadriatico.it	04/03/2018	1	Marche, ancora pioggia - Scatta un nuovo allerta meteo - fino a mezzanotte di lunedì? <i>Redazione</i>	28
gazzettadelsud.it	04/03/2018	1	Allerta temporali al centro-sud <i>Redazione</i>	29

MONTAGNA KILLER VALANGA UCCIDE DUE SCIATORI

Precipita con lo snowboard Fuoripista fatale: morto a 27 anni

[Redazione]

VALANGA UCCIDE DUE SCIATORI TORINO. Valanghe e fuoripista hanno provocato incidenti in montagna con feriti, e anche una vittima. Il bilancio poteva essere ancora più grave perché sotto una slavina era rimasta una comitiva di sciatori che, per fortuna, è riuscita a uscirne fuori. Tré le valanghe precipitate dalle montagne del Piemonte. La più grave vicino al comprensorio sciistico di Pian Benot, nel Torinese dove uno sciatore fuoripista, 36 anni, di Torino, è stato travolto ed è rimasto completamente sommerso. I soccorritori sono riusciti a individuarlo da uno sci che spuntava dalla neve e l'hanno rianimato, ma le sue condizioni sono gravissime. Ancora in Piemonte, sulle Alpi Lepontine, uno snowborder è precipitato da un salto di roccia durante una discesa in fuoripista in località San Domenico di Varzo. La vittima è un 27 enne di Buccinasco (Milano). Due sciatori, di cui uno belga, sono morti travolti da due valanghe sulle Alpi Francesi. -tit_org-

Snowboarder di 27 anni cade e muore

[Redazione]

In Piemonte un snowboarder è morto ieri, precipitando da una roccia durante una discesa fuoripista a San Domenico di Varzo, sulle Alpi lepontine piemontesi (provincia del Verbano-Cusio-Ossola). Il giovane Daniele Della Calce, 27 anni, di Buccinasco (Milano) è caduto nel vuoto sotto gli occhi di un amico con il quale aveva trascorso la giornata sui campi da sci. Inutili i soccorsi, quando è arrivata l'ambulanza il ragazzo era già spirato. Ma la giornata di ieri, complice le abbondanti nevicate di questi giorni, è stata segnata da altri incidenti provocati da valanghe segnalate su tutte le Alpi. A Usseglio, nel Torinese, è stato travolto uno sciatore di 36 anni soccorso in condizioni disperate. Individuato grazie a uno sci che spuntava dalla neve, è ricoverato al Cto di Torino. -tit_org-

Valanghe e fuoripista in Piemonte: morto uno snowboarder

[Redazione]

MONTAGNA Valanghe e fuoripista Piemonte: morto uno snowboarder O VALANGHE E FUORIPISTA hanno provocato incidenti in montagna con feriti e anche una vittima. Il bilancio poteva essere ancora più grave perché sotto una slavina era rimasta una intera comitiva di sciatori che, per fortuna, è riuscita a uscirne fuori senza troppe complicazioni. Tra le valanghe in Piemonte la più grave si è registrata a Pian Benot, nel Comune di Usseglio (Torino) dove uno sciatore fuoripista, 36 anni, di Torino, è stato travolto e rimasto completamente sommerso. I soccorritori sono riusciti a individuarlo da uno sci che spuntava dalla neve e l'hanno rianimato, ma le sue condizioni sono gravissime. Altre due valanghe, senza feriti, in Valsesia (Vercelli) e Val Maira (Cuneo). In Val Maira, a quota 2.400, una valanga ha travolto una dozzina di sci-alpinisti: tutti sono usciti indenni. Sulle Alpi Lepontine, uno snowboarder è precipitato da un salto di roccia durante una discesa fuoripista in località San Domenico di Varzo, stazione sciistica dell'Ossola al confine con la Svizzera. Il corpo è stato recuperato da una eliambulanza. La vittima è un 27enne di Buccinasco (Milano). Il giovane è finito fuori pista durante una discesa con lo snowboard sotto gli occhi di un amico che era con lui. -tit_org-

SOS VALANGHE

Tragedie sulle nevi Un giovane morto e uno gravissimo

[Redazione]

Un'altra domenica tragica sulle nevi italiane. L'incidente più grave è avvenuto a San Domenico, nella Val d'Ossola, a pochi km dal confine con la Svizzera. Uno snowboarder di anni, originario di Buccinasco (Milano) è morto per una caduta durante un fuoripista. L'allarme è stato lanciato da un amico, che ha chiamato i soccorsi, poi rivelatisi inutili. Gli altri incidenti sono stati provocati dalle valanghe. Uno scialpinista torinese di 35 anni è stato travolto da una valanga a Usseglio, in località SOS VALANGHE Pian Benot, sulle montagne del Torinese. L'uomo probabilmente si era avventurato in una zona proibita malgrado l'allarme valanghe lanciato anche dal bollettino diffuso dall'Arpa. Raggiunto con grande difficoltà dai vigili del fuoco e dagli uomini del soccorso alpino, ha subito dapprima un tentativo di rianimazione ed è poi stato trasportato in elicottero al Cto di Torino, dove è ricoverato al reparto di rianimazione e sta lottando per la vita. I carabinieri stanno indagando per accertare le circostanze dell'incidente. Altre valanghe, fortunatamente senza vittime, nelle Alpi Occidentali: in Valsesia, in Val Maira e a Gressoney, dove un trentaduenne è rimasto semisepolto dalla neve. È stato soccorso, non è grave. -tit_org-

Un altro morto in montagna Il gelo persiste

[Redazione]

lin in È Un ventisettenne di Buccinasco, nel milanese, è morto ieri mentre pratica snowboard, in un incidente avvenuto sulle Alpi Lepontine piemontesi, nella provincia di Verbano-Cusio-Ossola. L'uomo è precipitato da un salto di roccia durante una discesa in fuoripista nella località sciistica San Domenico di Varzo, al confine con la Svizzera. La vittima è finita fuoripista mentre era in montagna con un amico. I soccorsi si sono rivelati inutili. Il corpo è stato recuperato da una eliambulanza del servizio 118 di base a Borgosesia. Le previsioni danno ancora gelo e piogge sul Centro-Nord. - tit_org-

La neve delle Alpi semina morte

[Redazione]

FRANCIA Incuranti delle condizioni meteo, due sciatori, di cui uno belga, sono morti travolti da due valanghe distaccatesi contemporaneamente sulle Alpi Francesi mentre un alpinista svizzero è dato per disperso sempre nella zona dell'Alta Savoia. Altre tré valanghe si sono abbattute invece sulle Alpi piemontesi, dove è morto uno snowboarder e uno sciatore è ingravi condizioni. Un ferito in Val d'Aosta. -tit_org-

Fuoripista sullo snowboard, muore contro le rocce

[Redazione]

Incidenti in montagna nella prima domenica di marzo: il più grave nel Verbano, dove uno snowboarder 27enne milanese, Daniele Della Calce (nella foto), è morto durante una discesa fuoripista. Gravissimo uno scialpinista di 36 anni, travolto da una valanga a Usseglio, nel Torinese. -tit_org-

Lo snowborder era salito con gli impianti di San Domenico

Fuoripista in snowboard muore turista di 27 anni

Tre valanghe in Piemonte, una a Gressoney

[Redazione]

LA TRAGEDIA SULLE ALPI LEPONTINE Tré valanghe in Piemonte, una a Gressoney TORINO. Il maltempo ieri ha dato tregua, sulle Alpi piemontesi. Inevitabile una sciata fuoripista sulle montagne dell'Alta Ossola. Ma la passione per lo snowboard oltre i tracciati battuti è costata la vita a un giovane milanese. Daniele Della Calce ieri mattina è salito a San Domenico di Varzo con un amico. Con gli impianti della stazione, che si trovano al confine con la Svizzera, hanno raggiunto il punto più alto poi si sono lanciati in discese freeride con la tavola. Al momento dell'incidente i due si erano divisi, anche per questo i soccorsi non sono stati immediati. È caduto da un salto di roccia e non c'è stato niente da fare: Daniele Della Calce, 27 anni, residente a Buccinasco in provincia di Milano. Era da poco passato mezzogiorno quando l'amico che era con lui lo ha perso di vista: inizialmente convinto che Daniele avesse preso una direzione diversa, ha atteso qualche minuto. Un'attesa sempre più angosciante, così il ragazzo è sceso alla base degli impianti della stazione San Domenico Ski e ha lanciato l'allarme. A quel punto sono partiti due elicotteri: del 118 dalla base di Borgosesia, e dei vigili del fuoco da Malpensa. I volontari del soccorso alpino di Varzo hanno lavorato per individuare il luogo in cui concentrare le ricerche partendo dalla zona in cui i due amici si erano visti l'ultima volta. Localizzate le rocce dalle quali era caduto a valle, è stato individuato il corpo, ormai senza vita. Inutili i tentativi di rianimazione. I carabinieri della stazione di Varzo e della compagnia di Domodossola, ipotizzano la morte per i traumi causati dal salto di venti metri. Non s'è accorto che quel cumulo bianco nascondeva un pendio con grossi massi. Ma le indagini sono ancora in corso. In serata l'amico della vittima è stato sentito per ricostruire la tragedia. Poco più di un anno fa nella stessa zona era morto un altro snowboarder, vittima di uno strapiombo nella zona dell'Alpe Moiero, a 2200 metri di quota. Lo snowborder era salito con gli impianti di San Domenico -tit_org-

Sciatore travolto da valanga: è gravissimo

[Redazione]

Nel Torinese Sdatore travolto da valanga: è gravissimo Tré valanghe ieri sulle montagne del Piemonte. La più grave vicino a Usseglio (Torino) dove uno sciatore fuoripista, 36 anni, di Torino, è stato travolto ed è rimasto completamente sommerso. È in gravissime condizioni. Altre due valanghe, senza feriti, in Valsesia (Vercelli) e Val Maira (Cuneo). Ad Alagna Valsesia, nel Vallone di Otro, tré sciatori sono stati coinvolti da una slavina durante una discesa in fuoripista, ma sono riusciti a mettersi in salvo prima dell'arrivo dei soccorsi. In Valle Maira, a quota 2.400, una valanga ha travolto una dozzina di scialpinisti. Tutti in salvo tranne uno, estratto dagli altri sciatori: non avrebbe riportato traumi. - tit_org-

LA TRAGEDIA DEL 27ENNE MILANESE SULLE MONTAGNE DELL'OSSOLA

Fuoripista con lo snowboard precipita da 20 metri e muore

[Cinzia Attinà]

LA TRAGEDIA DEL 27ENNE MILANESE SULLE MONTAGNE DELL'OSSOLA CINZIA ATTINÀ VARZO (VERBANIA) Le previsioni che in settimana annunciavano una domenica di maltempo sulle Alpi piemontesi si sono rivelate sbagliate. Quale occasione migliore, quindi, per una sciata in fuoripista sulle montagne dell'Alta Ossola. Ma la passione per lo snowboard oltre i tracciati battuti è costata la vita a un giovane milanese. Daniele Della Calce ieri mattina è salito a San Domenico di Varzo insieme a un amico. Con gli impianti della stazione, che si trovano al confine con la Svizzera, hanno raggiunto il punto più alto poi si sono lanciati in discese freeride con la tavola. Al momento dell'incidente i due si erano divisi, anche per questo i soccorsi non sono stati immediati. E' caduto da un salto di roccia e non c'è stato niente da fare: Daniele Della Calce, 27 anni, residente a Buccinasco in provincia di Milano, è morto all'ora di pranzo. Era da poco passato mezzogiorno quando l'amico che era con lui lo ha perso di vista: inizialmente era convinto che Daniele avesse preso una direzione diversa e ha atteso qualche minuto. Una attesa vana e via via sempre più angosciante, così il ragazzo è sceso alla base degli impianti della stazione San Domenico Ski e ha lanciato l'allarme. A quel punto la macchina dei soccorsi si è attivata e sono partiti due elicotteri, quello del 118 dalla base di Borgosesia, e quello dei vigili del fuoco da Malpensa. I volontari del soccorso alpino di Varzo hanno subito lavorato per individuare il luogo in cui concentrare le ricerche partendo dalla zona in cui i due amici si erano visti l'ultima volta. Localizzate le rocce dalle quali era caduto a valle, è stato scorto anche il corpo: non c'era più niente da fare, inutili i tentativi di rianimazione. Dalle prime ricostruzioni affidate ai carabinieri della stazione di Varzo e della compagnia di Domodossola, Daniele Della Calce sarebbe morto per i traumi patiti in quel salto nel vuoto di circa venti metri. Escluso, dunque, un malore. Una scelta sfortunata la sua, convinto di poter sciare in tranquillità su tanta neve fredda: non si è accorto che quel cumulo bianco nascondeva un pendio con dei grossi massi. Toccherà ai militari mettere a fuoco un resoconto dettagliato dell'accaduto. Ancora in serata l'amico è stato sentito dai carabinieri per ricostruire ogni passaggio della tragedia. Poco più di un anno fa nella stessa zona era morto un altro snowboarder, Davide Carmagnola, 35 anni, di Cameri. Anche lui era rimasto vittima di uno strapiombo nella zona dell'Alpe Moiero, a 2200 metri di quota. Punto di partenza Il giovane Daniele Della Calce era salito in vetta con gli impianti della stazione S.Domenico di Varzo per poi lanciarsi in fuoripista con la tavola da snowboard -tit_org-

Il grande gelo blocca l'acqua Arrivano le autobotti per salvare le asinelle

[Paola]

In grande gelo blocca l'acqua Arrivano le autobotti per salvare le asinelle Emergenza nell'ex tenuta di Vittorio Emanuele II "Così soccorriamo 170 animali pregiati" w. PAOLA SCOLA-MURIEL BRIA GARESSIO (CUNEO) Quando scendono i fiocchi di neve, escono nei paddock e nei prati, quasi a godersi l'inconsueto spettacolo per animali che provengono dalla Sicilia. Ma quando smette, si ritirano nelle stalle, che sono a temperatura calibrata e protette anche dal manto bianco. Le 170 asinelle pregiate ragusane, allevate nella Correria di Valcasotto, al momento hanno un solo problema: il freddo sibcriano (nei giorni scorsi sceso fino a 18 gradi sotto zero) ha congelato le condotte che portano dall'acquedotto alla struttura agricola e, quindi, manca la materia prima da bere. Arrivare alla tenuta, dove ci sono le stalle che furono del re Vittorio Emanuele II (il sovrano sabaudo in quei boschi andava spesso a caccia, tanto da abitare il castello là dove un tempo c'era la Certosa dei monaci, risalente al XII secolo), non è semplice né agevole. Scollinata la montagna della stazione sciistica Garesio 2000, infatti, bisogna scendere lungo una provinciale stretta e curvilinea. Poi la sterzata nella strada sterrata e un po' malconcia, che porta all'allevamento. Honky Donky, così si chiama, con la sua produzione di latte d'asina. Dunque, per far salire l'acqua fin lì non basta un semplice furgone. E così sono entrate in scena le autobotti. Quando la Regione, proprietaria della struttura e delle tubazioni, ci ha segnalato il guaio - spiega il vicesindaco Bruno Bologna -, per cinque giorni abbiamo inviato un dipendente con le forniture per gli animali su un'autobotte da 6 mila litri, a spese dell'azienda che gestisce le stalle. Domani i controlli Poi - aggiunge Bologna - la Regione ha coinvolto la Protezione civile di Cuneo, che da sabato si occupa dei rifornimenti. E lunedì i tecnici regionali dovrebbero andare alla Correria per fare il punto della situazione e verificare le condizioni della rete. Il Comune ci ha fornito un grande aiuto - conferma Christian Garzo, che con la famiglia si occupa di "Honky Donky" -. Con la cisterna, a carico nostro, ha portato l'acqua alla Correria, dove eravamo a -18" e con due metri di neve. Con queste condizioni meteo, però, riattivare la condotta e le tubature non sarà semplice né rapido. Dal torrente La Protezione civile ci ha messo a disposizione per adesso una pompa - aggiunge ancora Garzo -, che attingerà nel torrente che scorre vicino agli edifici. Noi procederemo a potabilizzare l'acqua, perché ora la legge prevede così per gli animali d'allevamento. Non basta che sia acqua. Il sindaco Sergio Di Stefano ha già firmato l'ordinanza che autorizza questo procedimento. Nelle stalle la temperatura è gradevole e idonea, anche se le asinelle, di tanto in tanto, mostrano di gradire un'uscita per sgranchirsi le zampe, come fanno normalmente d'estate, nei prati che circondano la Correria e salgono verso il castello. Garzo: Le asinelle stanno tutte bene, malgrado l'inconveniente. Voglio pertanto ringraziare Comune, Provincia, Regione e Protezione civile, che hanno fatto veramente di tutto per darci una mano. Senza questa collaborazione avremmo avuto davvero grandi problemi. BY NC ND -CUNI DIRITTI RISERVATI -tit_org- Il grande gelo bloccaacqua Arrivano le autobotti per salvare le asinelle

Frana su strada a Vallo di Nera - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - VALLO DI NERA (PERUGIA), 4 MAR - Una frana si è staccata nella notte sulla strada provinciale 472 che collega Vallo di Nera e Muccifora, subito dopo il ponte sul fiume. A darne notizia è il sindaco, Agnese Benedetti. "Intorno alla mezzanotte - racconta - si sono staccati sassi e detriti che hanno investito la strada. Ad avvertirmi è stato un automobilista che si trovava a transitare in quel tratto di strada. Insieme ai carabinieri di Spoleto, ai vigili del fuoco di Norcia e al personale della Provincia abbiamo raggiunto il luogo segnalato per apportare le prime misure di messa in sicurezza". Delimitata l'area, la circolazione è stata riaperta al traffico. Le cause dello smottamento, secondo Benedetti, sarebbero da ricercare "in frane, ghiaccio e pioggia, un mix letale per i nostri già fragili territori".(ANSA).

Elezioni, buona affluenza in paesi sisma - Politica

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 4 MAR - Buona affluenza alle urne nei paesi colpiti dal terremoto nelle Marche. In molti Comuni gli abitanti che sono ancora sfollati sono arrivati o con i bus navetta messi a disposizione dalla Regione Marche o con mezzi propri per votare. Come a Castelsantangelo sul Nera (Macerata) dove Marco Alfani e il nipote, unici ad abitare ancora in frazione Vallinfante in roulotte, si sono presentati di buon'ora al seggio: un modulo abitativo. A Muccia il tricolore, la bandiera azzurra della Ue e quella della Regione Marche hanno trasformato un centro di aggregazione in seggio elettorale. Nei paesi più grandi si sono registrate, soprattutto prima dell'ora di pranzo, lunghe file eattese, come a Camerino dove il seggio si è concentrato in zona Le Conce nella sede dell'Ipsia 'Ercoli'. A Montecavallo (Macerata) si è votato in una struttura prefabbricata che verrà poi adibita a chiesa. Ad Acquasanta Terme (Ascoli Piceno), alcuni abitanti che risiedono nella vallata sono tornati per votare: tre i seggi allestiti.

Maltempo: in arrivo allerta per piogge - Ultima Ora

[Redazione]

Ancora piogge e temporali al Centro-Sud, allerta arancione sulle Marche: prosegue il maltempo sull'Italia a causa delle correnti occidentali atlantiche che continuano ad influenzare le condizioni meteo. Una serie di perturbazioni interesseranno da domani e fino a mercoledì con una intensificazione delle precipitazioni che, a tratti, assumeranno anche carattere temporalesco, specialmente sulle regioni meridionali peninsulari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni avverse. Piogge e temporali potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi precipitazioni diffuse sulle Marche.

Code per voto in centri sisma Umbria - Politica

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 4 MAR - Anche nei seggi allestiti nei comuni dell'Umbria colpita dal terremoto del 2016 cittadini in fila per esprimere il proprio voto per le elezioni politiche. In alcuni casi l'alta affluenza ha causato delle code prima di entrare in cabina. Complice, secondo alcuni elettori, anche della "macchinosità dell'operazione". È successo in particolare a Norcia e a Cascia, dove il numero degli aventi diritto al voto è maggiore rispetto a Preci, dove comunque sono già andati in molti alle urne. Anche il bel tempo e le gradevoli temperature che si sono registrate per l'intera giornata in Valnerina potrebbero avere influito positivamente sull'affluenza, che alle 12 era più o meno in linea con quello del resto dell'Umbria.

Maltempo: in arrivo allerta per piogge - Basilicata

[Redazione]

Ancora piogge e temporali al Centro-Sud, allerta arancione sulle Marche: prosegue il maltempo sull'Italia a causa delle correnti occidentali atlantiche che continuano ad influenzare le condizioni meteo. Una serie di perturbazioni ci interesseranno da domani e fino a mercoledì con una intensificazione delle precipitazioni che, a tratti, assumeranno anche carattere temporalesco, specialmente sulle regioni meridionali peninsulari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni avverse. Piogge e temporali potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi precipitazioni diffuse sulle Marche.

Valanga sopra Gressoney, travolto scialpinista - Valle d`Aosta

[Redazione]

Uno scialpinista valdostano di 32 anni è stato travolto da una valanga nellavalle di Gressoney, in Valle D'Aosta. La slavina si è staccata sotto il colRanzola, a 2.000 metri di quota. Lo scialpinista è rimasto semisepolto, consolo la testa e un braccio fuori dalla neve. Alla scena hanno assistito altrepersone che si trovavano nella zona e che hanno dato l'allarme. Sul posto ègiunto l'elicottero del Soccorso alpino valdostano. Lo scialpinista è statoestratto dalla valanga e condotto all'ospedale di Aosta; le sue condizioni nonsono gravi.

Maltempo, dopo la neve arrivano i temporali: nuova allerta meteo della Protezione civile

[Redazione]

Nuova allerta meteo della Protezione civile. Ancora piogge e temporali al Centro-Sud, allerta arancione sulle Marche. Il maltempo prosegue sull'Italia a causa delle correnti occidentali atlantiche che continuano ad influenzare le condizioni meteorologiche. Una serie di perturbazioni ci interesseranno da domani con una intensificazione delle precipitazioni che, a tratti, assumeranno anche carattere temporalesco, specialmente sulle regioni meridionali e peninsulari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso - informa una nota del Dipartimento - prevede dal pomeriggio di oggi precipitazioni diffuse sulle Marche. Dalla notte si prevedono locali episodi di pioggia congelantesi sull'Emilia-Romagna. Da domani, lunedì 5 marzo, le precipitazioni, da sparse a diffuse, interesseranno anche la Basilicata e la Calabria e potranno assumere anche carattere di rovescio o temporale, insistendo sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Per oggi, è stata valutata allerta arancione sulle Marche centro settentrionali e gialla sui bacini centro meridionali. Allerta gialla anche su Umbria e Abruzzo e sui bacini orientali e meridionali dell'Emilia Romagna e sul Molise. Per lunedì 5 marzo, è stata valutata criticità arancione sulle Marche centro settentrionali e criticità gialla Abruzzo, Umbria orientale e sul Molise, sulla Calabria occidentale, sui bacini di Puglia e Basilicata e sui bacini orientali meridionali dell'Emilia Romagna. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo monitoraggio.

Marche, ancora pioggia. Scatta un nuovo allerta meteo fino a mezzanotte di lunedì?

[Redazione]

ANCONA - Ancora un allerta meteo della Protezione civile delle Marche, valida da mezzanotte alle 24 di domani, che indica pioggia mentre rimane l'allerta arancione per la criticità idraulica e idrogeologica nella parte settentrionale e centrale della regione. Nelle province meridionali invece l'allerta è gialla per criticità idrogeologica e idraulica. La Protezione civile regionale ha attivato la fase di attenzione.

Maltempo, dopo la neve arrivano i temporali: nuova allerta meteo della Protezione civile

[Redazione]

Nuova allerta meteo della Protezione civile. Ancora piogge e temporali al Centro-Sud, allerta arancione sulle Marche. Il maltempo prosegue sull'Italia a causa delle correnti occidentali atlantiche che continuano ad influenzare le condizioni meteorologiche. Una serie di perturbazioni ci interesseranno da domani con una intensificazione delle precipitazioni che, a tratti, assumeranno anche carattere temporalesco, specialmente sulle regioni meridionali e peninsulari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso - informa una nota del Dipartimento - prevede dal pomeriggio di oggi precipitazioni diffuse sulle Marche. Dalla notte si prevedono locali episodi di pioggia congelantesi sull'Emilia-Romagna. Da domani, lunedì 5 marzo, le precipitazioni, da sparse a diffuse, interesseranno anche la Basilicata e la Calabria e potranno assumere anche carattere di rovescio o temporale, insistendo sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Per oggi, è stata valutata allerta arancione sulle Marche centro settentrionali e gialla sui bacini centro meridionali. Allerta gialla anche su Umbria e Abruzzo e sui bacini orientali e meridionali dell'Emilia Romagna e sul Molise. Per lunedì 5 marzo, è stata valutata criticità arancione sulle Marche centro settentrionali e criticità gialla Abruzzo, Umbria orientale e sul Molise, sulla Calabria occidentale, sui bacini di Puglia e Basilicata e sui bacini orientali meridionali dell'Emilia Romagna. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo monitoraggio.

Bra toglie l'amiante dal tetto della bocciofila e completa la bonifica degli edifici comunali

[Redazione]

L'intervento sarà finanziato grazie ai contributi di un bando regionale da 720 mila euro [2177314_15] Scuola elementare via Piumati a Bra. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 04/03/2018 valter manzonebra Via tutto amianto dai tetti degli edifici pubblici a Bra. Quando sarà rimosso dalla bocciofila di frazione Falchetto, non ci saranno più immobili comunali con coperture realizzate con il materiale nocivo per la salute e la qualità dell'aria. L'intervento sarà finanziato grazie ai contributi di un bando regionale da 720 mila euro; la cifra sarà in parte utilizzata per il restyling della scuola materna del quartiere Bescurone. Maxi-rimozione: l'anno scorso, analoghi interventi erano stati effettuati nell'area verde divisa Piumati, sui tetti della ex scuola elementare della via omonima (oggi sede dell'Arpa regionale e di molte associazioni di volontariato), nella centrale termica della Materna Levi Montalcini, mentre risale al 2015 la maxi-rimozione dalla copertura della nuova sede della Protezione civile, in un immobile di San Matteo. Portando così a 830 metri quadrati di copertura di edifici pubblici la superficie complessiva rimossa e smaltita. Ordinanze e incentivi Dicono all'Ufficio ambiente del Comune: Nel 2017, con il bando per la concessione di contributi economici da parte del Comune, sono state quasi 70 tonnellate di materiale contenente amianto rimosse dai privati, che hanno eliminato una superficie totale di 9.891 metri quadrati. Interessante il dato relativo al periodo dal 2011 al 2016, quando ne furono rimossi 333.047 chili, corrispondenti a 21339 metri quadrati di superficie. E ancora: In questi ultimi anni sono state emesse delle ordinanze comunali che hanno portato a rimuovere ulteriori 192.033 kg di materiale, sparso su 12.510 metri quadrati. Ma perché l'amiante è pericoloso? Spiegano i siti scientifici: È un agente cancerogeno. La fibra particolarmente pericolosa è il fibrocemento (noto come Eternit), una miscela di amianto e cemento. Il rischio principale è dato dall'inalazione, perché le microparticelle possono depositarsi nei polmoni, restare lì tutta la vita e favorire lo sviluppo di gravi malattie, come l'asbestosi, il mesotelioma ed il tumore ai polmoni. Le normative Lo smaltimento e la rimozione dei materiali deve avvenire secondo quanto previsto dalle normative. Come raccomanda il sito dell'Arpa regionale, l'amiante è un materiale di origine naturale, con struttura fibrosa, la cui elevata resistenza ne ha permesso un largo uso in edilizia, per realizzare grondaie, tubi, tramezzi e piastrelle. Le sue proprietà isolanti lo resero popolare come materiale per rivestire tetti e pareti. Essendo però presente in materiali friabili, che possono essere danneggiati o polverizzati, rappresenta un pericolo per l'uomo, pertanto va rimosso e smaltito. Operazione che finora è costata alle casse comunali di Bra quasi 133 mila euro.

Maltempo: ancora piogge e temporali al Centro-Sud

[Redazione]

4 marzo 2018
Allerta arancione sulle Marche
Ancora maltempo sull'Italia a causa delle correnti occidentali atlantiche che continuano ad influenzare le condizioni meteorologiche. Una serie di perturbazioni interesseranno da domani soprattutto il Centro-Sud del Paese con una intensificazione delle precipitazioni che, a tratti, assumeranno anche carattere temporalesco, specialmente sulle regioni meridionali peninsulari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, domenica 4 marzo, precipitazioni diffuse sulle Marche. Dalla notte si prevedono locali episodi di pioggia congelante sull'Emilia-Romagna. Da domani, lunedì 5 marzo, le precipitazioni, da sparse a diffuse, interesseranno anche la Basilicata e la Calabria e potranno assumere a tratti anche carattere di rovescio o temporale, insistendo sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata odierna allerta arancione sulle Marche centro settentrionali e gialla sui bacini centro meridionali. Allerta gialla anche su Umbria e Abruzzo e sui bacini orientali meridionali dell'Emilia Romagna e sul Molise. Per la giornata di domani, Lunedì 5 marzo, è stata valutata criticità arancione sulle Marche centro settentrionali e criticità gialla Abruzzo, Umbria orientale e sul Molise, sulla Calabria occidentale, sui bacini di Puglia e Basilicata e sui bacini orientali e meridionali dell'Emilia Romagna. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Elezioni. Voto estero nel caos, bloccate operazioni di scrutinio

[Redazione]

Paralisi a Castelnuovo di Porto. Gli scrutatori e i presidenti di seggio, racconta uno di loro, non riescono a raggiungere il centro polifunzionale della protezione civile a Castelnuovo di Porto, vicino Roma. Attorno alle 12, in una delle sale operative dove ci sono circa 200 seggi, solo 6-7 sono operativi. "E' un inferno, il caos assoluto": a Castelnuovo di Porto, dove pervengono le schede elettorali degli italiani all'estero, questa mattina le operazioni che precedono lo spoglio e che sarebbero dovute cominciare alle 11, sono ancora quasi bloccate. Gli scrutatori e i presidenti di seggio, racconta uno di loro ad Askanews, non riescono a raggiungere il centro polifunzionale della protezione civile a Castelnuovo di Porto, vicino Roma. "Ci sono ingorghi sulla Tiberina e anche dall'uscita del raccordo anulare che porta qui - racconta un presidente che è riuscito a raggiungere il Centro solo perché si era avviato per tempo questa mattina - uno scrutatore che sto aspettando è bloccato da un'ora sul ponte. Alcuni vorrebbero lasciare la macchina e venire a piedi, ma sono circa 5 chilometri". "Molti scrutatori nominati e presidenti nominati se ne stanno andando perché impossibilitati a lavorare", mentre si stanno cercando presidenti e scrutatori "supplenti". Attorno alle 12, in una delle sale operative dove ci sono circa 200 seggi, solo 6-7 sono operativi "in questo momento", gli altri seggi sono "sotto-composti" e non possono lavorare poiché dei sei componenti deve essere presente almeno il minimo previsto dalla legge, vale a dire tre. "Le schede sono arrivate in questo stanzone" ma non è possibile iniziare le operazioni che precedono lo spoglio, cioè quelle di verifica dei nominativi con gli elenchi dell'Aire. "Ma ad altri seggi le schede votate non sono ancora arrivate" e i funzionari della Corte d'Appello "sono molto preoccupati" per l'andamento delle operazioni.

Il maltempo prosegue. Piogge e temporali al Centro-Sud

[Redazione]

MeteoAllerta arancione sulle Marche, gialla sui bacini centro meridionali. La Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse[310x0_1519] Ancora vento e gelo al Nord, disagi sulle strade. Breve pausa del maltempo domenica?Maltempo, allerta Protezione Civile: neve, pioggia e gelo su gran parte dell'Italia Maltempo, Coldiretti: danni per 300 milioni nelle campagne italianeCondividi Tiziana Di Giovannandrea 04 marzo 2018Prosegue il maltempo in Italia a causadelle correnti occidentali atlantiche, che continuano ad influenzare il clima.Previste ancora piogge e temporali al Centro-Sud, con un livello di allertaarancione sulle Marche e giallo sui bacini centro meridionali. Le perturbazionisono destinate ad avere un' intensificazione e porteranno precipitazioni che, atratti, assumeranno anche carattere temporalesco, specialmente sulle regionimeridionali peninsulari.Il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte, haemesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche.L'avviso - informa una nota della Protezione civile - prevede precipitazioni diffuse sulle Marche. A seguire si prevedono locali episodi di pioggia sull'Emilia-Romagna. Lunedì 5 marzo le precipitazioni, da sparse a diffuse,interesseranno anche la Basilicata e la Calabria e potranno assumere anchecarattere di rovescio o temporale, in particolare sui settori tirrenici.I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequenteattività elettrica e forti raffiche di vento. Allerta gialla anche su Umbria eAbruzzo e sui bacini orientali e meridionali dell'Emilia Romagna, sul Molise esulla Puglia. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sulVeneto e bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nelComune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale in corso un continuomonitoraggio. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specificheche potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzioneadottate sono gestite dalle strutture territoriali di Protezione Civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Crolla muro in centro storico - Due auto restano schiacciate - Area delimitata, chiusa la via

[Redazione]

TERRE ROVERESCHE - Crolli a Orciano: danni alle auto ma, per fortuna, non ci sono state conseguenze per le persone. La situazione - ha assicurato il sindaco di terre Roveresche Antonio Sebastianelli - è sotto controllo e nelle prossime ore verranno effettuati i necessari accertamenti. Sabato sera è crollato un tratto di muro, che dava già qualche segno di instabilità, danneggiando due auto parcheggiate nelle vicinanze, sommerse da mattoni e detriti. Ieri mattina altro allarme per il crollo di un pezzo di cornicione dalla torre Malatestiana nella sottostante piazza Giò Pomodoro. Allerta della protezione civile si è rivelata più che mai attendibile. Il tratto di muro crollato è di cinta al palazzo Sbrozzi nel centro storico. La strada è rimasta chiusa per qualche ora. Il sindaco si è portato sul posto insieme ad alcuni dipendenti comunali. Area è stata transennata. RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme per il Rio Secco - Il Comune per precauzione - chiude alcune strade

[Redazione]

FANO - Il maltempo ha voluto dare un'ultima stoccata a una settimana che era iniziata proprio con il dissesto idrogeologico in 13 strade collinari della campagna fanese. Poi è subentrata una copiosa nevicata che ha causato le notevoli difficoltà al traffico cittadino e a quelli di attraversamento. Con l'cessazione del Burian sembrava tutto finito, ma non si sono fatti i conti con la pioggia, la quale si ha contribuito a sciogliere la neve, ma gonfiato ancora di più i fossi, il torrente Arzilla e il Metauro. Alle 16 del pomeriggio di sabato, la situazione si era fatta preoccupante. L'assessore ai Lavori Pubblici Cristian Fanesi ha riattivato subito il monitoraggio di tutte le zone soggette ad esondazione. Grazie alla collaborazione dei volontari della Protezione Civile, si è così attuato un controllo che si è protratto per tutta la notte. Il corso d'acqua che destava le maggiori preoccupazioni è stato ancora una volta il Rio Secco, meglio conosciuto come il Fosso di Carrara che, esondandola settimana scorsa aveva provocato l'abbandono di due abitazioni da parte delle rispettive famiglie. Sempre in via precauzionale, l'assessore Fanesi ha disposto anche la chiusura dell'VIII strada più vicina al fosso, dato che la viabilità della zona era ugualmente assicurata dalla vicina via Vampa. La via è stata comunque protetta da una barriera di sacchi di sabbia che i volontari della protezione civile hanno sistemato nei punti più a rischio. RIPRODUZIONE RISERVATA

Marche, ancora pioggia - Scatta un nuovo allerta meteo - fino a mezzanotte di lunedì?

[Redazione]

ANCONA - Ancora un allerta meteo della Protezione civile delle Marche, valida da mezzanotte alle 24 di domani, che indica pioggia mentre rimane l'allerta arancione per la criticità idraulica e idrogeologica nella parte settentrionale e centrale della regione. Nelle province meridionali invece l'allerta è gialla per criticità idrogeologica e idraulica. La Protezione civile regionale ha attivato la fase di attenzione. RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta temporali al centro-sud

[Redazione]

04/03/2018 Lo ha diramato il Dipartimento della Protezione Civile. Livello arancione su Marche, giallo su bacini centro meridionali, compresa la Calabria occidentale. Ancora piogge e temporali al Centro-Sud, allerta arancione sulle Marche: prosegue il maltempo sull'Italia a causa delle correnti occidentali atlantiche che continuano ad influenzare le condizioni meteorologiche. Una serie di perturbazioni ci interesseranno da domani con una intensificazione delle precipitazioni che, a tratti, assumeranno anche carattere temporalesco, specialmente sulle regioni meridionali peninsulari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso - informa una nota della Protezione civile - prevede dal pomeriggio di oggi precipitazioni diffuse sulle Marche. Dalla notte si prevedono locali episodi di pioggia congelante sull'Emilia-Romagna. Da domani, lunedì 5 marzo, le precipitazioni, da sparse a diffuse, interesseranno anche la Basilicata e la Calabria e potranno assumere anche carattere di rovescio o temporale, insistendo sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Per oggi, è stata valutata allerta arancione sulle Marche centro settentrionale e gialla sui bacini centro meridionali. Allerta gialla anche su Umbria e Abruzzo e sui bacini orientali e meridionali dell'Emilia Romagna e sul Molise. Per la giornata di domani, lunedì 5 marzo, è stata valutata criticità arancione sulle Marche centro settentrionali e criticità gialla Abruzzo, Umbria orientale e sul Molise, sulla Calabria occidentale, sui bacini di Puglia e Basilicata e sui bacini orientali e meridionali dell'Emilia Romagna. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo monitoraggio.